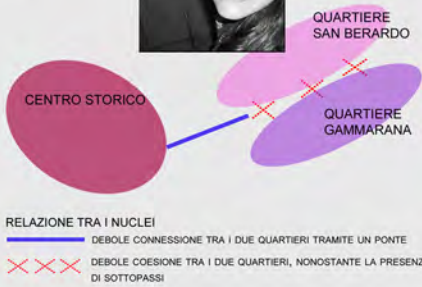




SCHEMA

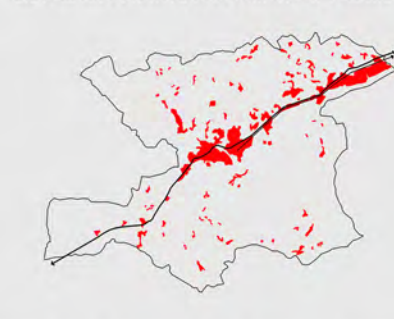


RELAZIONE TRA I NUCLEI
 DEBOLE CONNESSIONE TRA I DUE QUARTIERI TRAMITE UN PONTE
 DEBOLE COESIONE TRA I DUE QUARTIERI, NONOSTANTE LA PRESENZA DI SOTTOPASSI

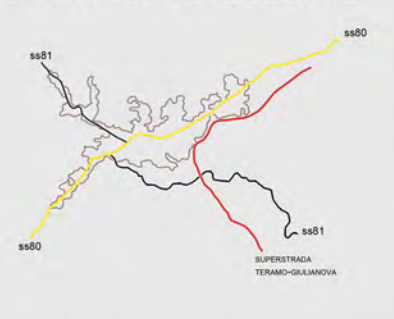
SISTEMA INSEDIATIVO DELLA PROVINCIA DI TERAMO



SISTEMA INSEDIATIVO DEL COMUNE DI TERAMO



SISTEMA INFRASTRUTTURALE DEL COMUNE

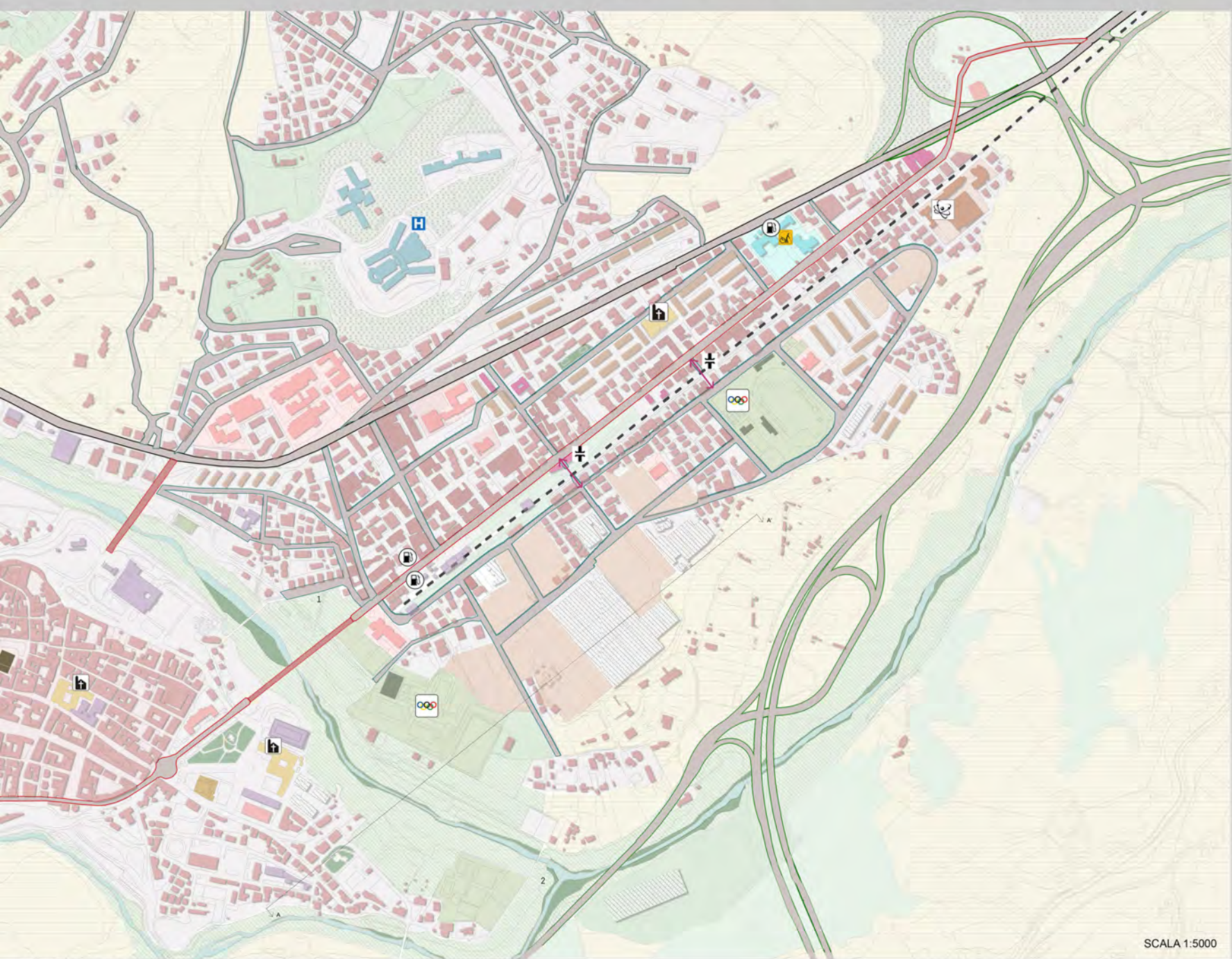


QUARTIERE DELLA GAMMARANA



LEGENDA
 CENTRO STORICO
 PERIFERIA
 INFRASTRUTTURE PRINCIPALI
 APPARATO CARDO-DECLINIANO

EVOLUZIONE INSEDIATIVA DEL QUARTIERE DELLA GAMMARANA E DI SAN BERARDO

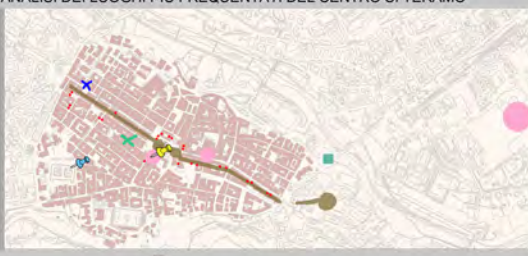


- LEGENDA**
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- TESSUTO RESIDENZIALE CENTRO STORICO
 - TESSUTO RESIDENZIALE PERIFERICO
 - EDIFICI RESIDENZIALI
 - EDILIZIA POPOLARE
 - EDIFICI MISTI - RESIDENZIALI E COMMERCIALI
 - EDIFICI COMMERCIALI
 - EDIFICI INDUSTRIALI DISMESSI
 - EDIFICI RELIGIOSI
 - EDIFICI PER IL SOCIALE
 - EDIFICI PER LA CULTURA
 - EDIFICI SCOLASTICI
 - EDIFICI CON SERVIZI
 - SITI ARCHEOLOGICI
- SERVIZI**
- OSPEDALE
 - PARCO DELLA SCIENZA
 - CENTRI SPORTIVI
 - CHIESE E CONVENTI
 - CENTRO PER ANZIANI
 - POMPE DI BENZINA
 - SOTTOPASSAGGIO
 - UNIVERSITA'
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- SCALA TERRITORIALE**
- SUPERSTRADA TERAMO-MARE
 - FERROVIA TERAMO-GIULIANOVA
- SCALA URBANA**
- STRADA STATALE 80-VIA PO
 - VIA PO
 - VIALE CRISPI
 - PONTI
- SCALA DI QUARTIERE**
- VIABILITA' SECONDARIA
 - SOTTOPASSI
- SISTEMA AMBIENTALE**
- MACHIE DI BOSCO
 - PARCO FLUVIALE
 - FIUME 1.VEZZOLA 2.TORDINO
 - VERDE RIPARIALE
 - VERDE INCOLTO
 - AREE VUOTE
 - VERDE AGRICOLO

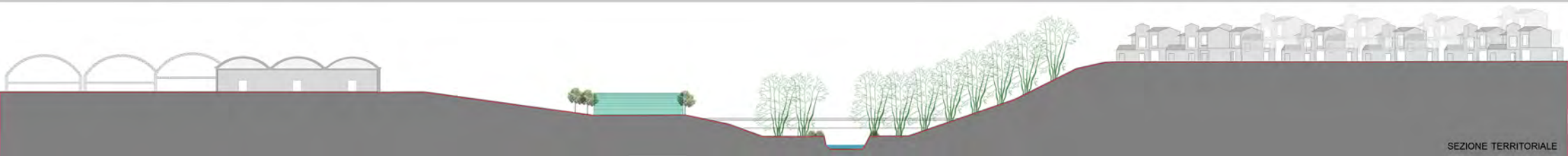
FOTO CONTESTO



ANALISI DEI LUOGHI PIÙ FREQUENTATI DEL CENTRO DI TERAMO



- LUOGHI DI AGGREGAZIONE**
- I luoghi di aggregazione del Comune di Teramo sono concentrati nel centro storico
- PIAZZA MARTIRI
 - PIAZZA DANTE
 - LUOGHI DI AGGREGAZIONE VARI
 - BIBLIOTECA
 - CINEMA-TEATRO COMUNALE
- EVENTI TEMPORANEI**
- MERCATI ALL'APERTO -settimanale
 - mensile, collezionismo e artigianato
 - annuale, mercato di Natale e fiera dell'Epifania
 - CONCERTI ALL'APERTO
 - COPPA INTERAMNIA
 - IL TRIONFO DELLA PACE, corteo
 - FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE
- SUPERFICIE OCCUPATA DAI MERCATI
 CORSO SAN GIORGIO: 6050 mq
 CORSO CERULLI: 3730 mq
 ZONA MADONNA DELLE GRAZIE: 4360 mq
 TOTALE SUPERFICIE OCCUPATA: 14140 mq

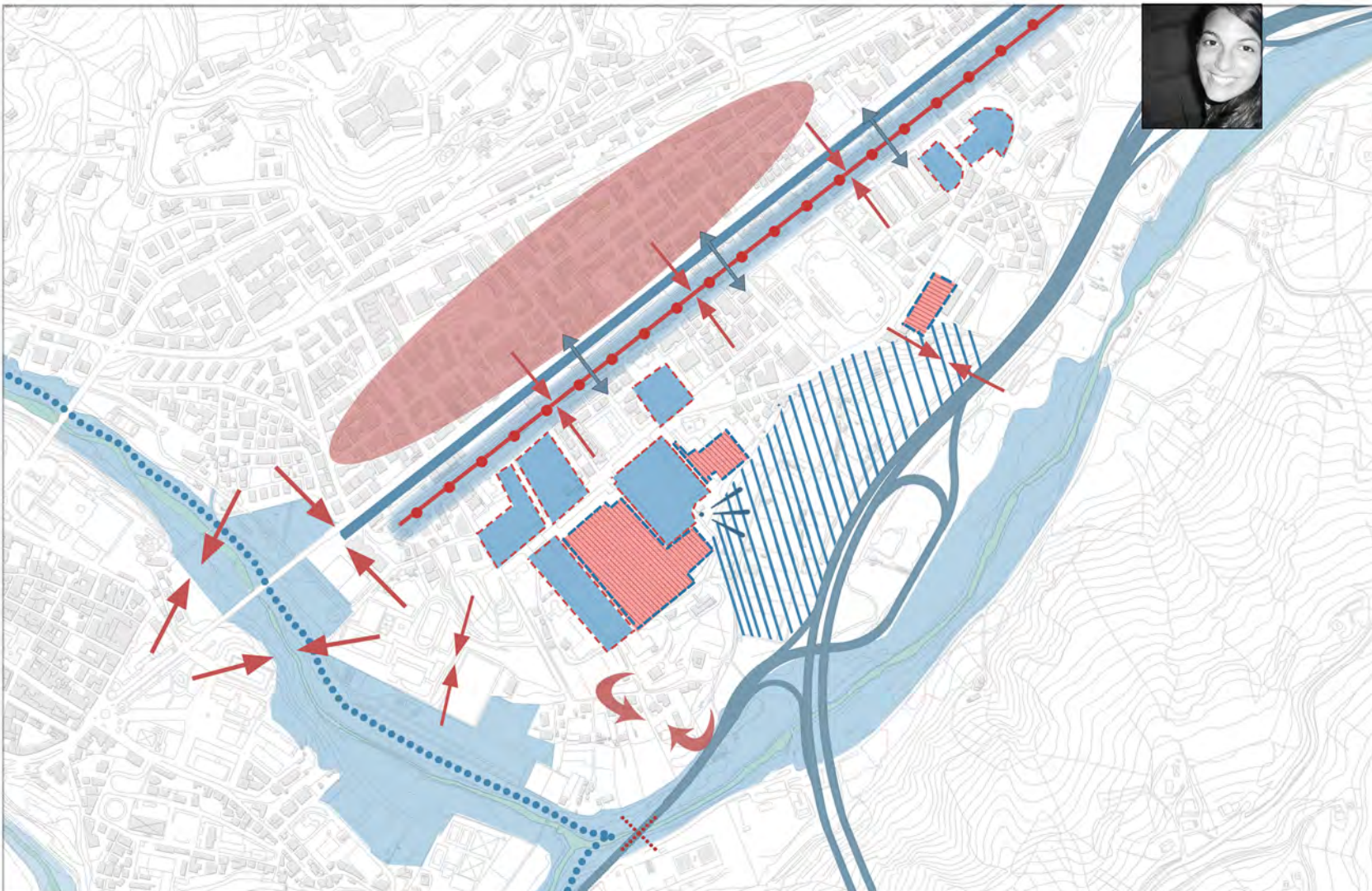




CRITICITÀ

POTENZIALITÀ

- **VUOTI URBANI:** presenza di aree dismesse prive di funzioni
 - **CAPPANNI DISMESSI:** grandi edifici in disuso, privi di alcuna funzione, che incrementano il degrado del quartiere, nato essenzialmente con una vocazione industriale, poi trasformato in residenziale
 - ↔ **DEBOLI COLLEGAMENTI:** mancanza di connessione tra i due quartieri San Berardo e Gammarana e tra quest'ultimo e i nuclei sportivi dell'Acquaviva e della Gammarana
 - ↔ **DEBOLI COLLEGAMENTI:** mancanza di connessione tra i due quartieri e il centro storico
 - ↔ **ASSENZA DI COLLEGAMENTI:** mancanza di connessione a livello territoriale
 - **RETE FERROVIARIA:** asse ferroviario, funzionale per gli spostamenti tra Teramo e Giuliova, determina scarsa permeabilità tra i due quartieri di San Berardo e della Gammarana
 - ✗ **INTERRUZIONE DELLA PISTA CICLABILE LUNGOFUME:** pista ciclabile che non è continua lungo il parco fluviale ma che subisce un'interruzione
 - ↔ **ASSENZA DI VUOTI URBANI:** il quartiere appare saturo di residenze e privo di vuoti urbani in corrispondenza di importanti centralità, come ad esempio scuole ed università
-
- ↔ **SOTTOPASSI:** esistenza di sottopassi che potrebbero essere potenziati per migliorare la connessione tra i quartieri
 - **PARCO FLUVIALE:** presenza di un parco fluviale poco valorizzato dagli abitanti del quartiere e della città
 - **VUOTI URBANI:** presenza di diverse aree vuote, prive di alcuna destinazione, che potrebbero essere messe a servizio di una crescita demografica del quartiere o di nuove funzioni e centralità
 - **PISTA CICLOPEDONALE:** pista ciclopedonale lungofiume già esistente
 - **EDIFICI DISMESSI:** presenza di numerosi edifici dismessi industriali, che potrebbero essere riqualificati
 - **ASSE FERROVIARIO:** asse di collegamento territoriale
 - **SUPERSTRADA TERAMO-MARE:** asse importante per il collegamento a livello territoriale del quartiere della Gammarana
 - ▨ **SUOLI FERTILI:** presenza di diverse aree al margine del quartiere che potrebbero essere destinate alla coltivazione



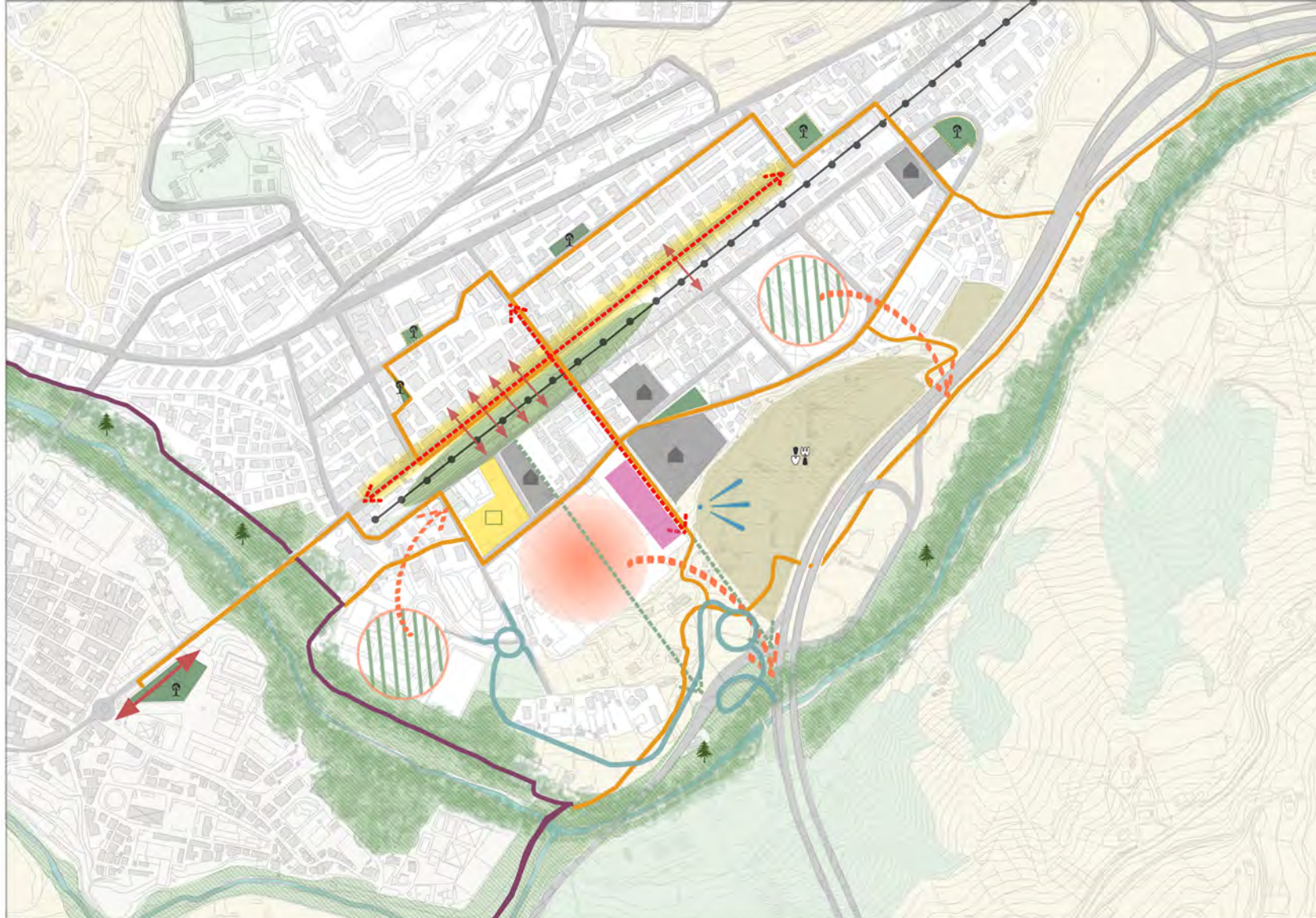
SCALA 1:5000

DESCRIZIONE EDIFICI INDUSTRIALI DELLA GAMMARANA



CONCEPT

- LEGENDA**
- SISTEMA AMBIENTALE**
- PARCHI URBANI ESISTENTI
 - PARCHI URBANI DI PROGETTO
 - AREE AGRICOLE DI PROGETTO
 - AREA VERDE PEDONALE SULL'ASSE FERROVIARIO
 - PARCO FLUVIALE
 - PUNTO PANORAMICO
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- NUOVA CENTRALITÀ URBANA E TERRITORIALE
 - CENTRALITÀ ESISTENTI
 - NUOVE RESIDENZE
 - SPAZIO REVERSIBILE A SERVIZIO DELLA CITTÀ, UTILIZZABILE IN OCCASIONE DI CONCERTI E FIERE
 - PUNTO DI AGGREGAZIONE
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- SVINCOLO DI PROGETTO DELLA SUPERSTRADA TERAMO-MARE
 - ASSE FERROVIARIO TERAMO-GIULIOVA
 - PISTA CICLABILE LUNGOFUME ESISTENTE
 - PISTA CICLABILE LUNGOFUME DI PROGETTO
 - ↔ CONNESSIONE DEL CENTRO CON LA GAMMARANA
 - ↔ CONNESSIONE DEI QUARTIERI SAN BERARDO E GAMMARANA
 - ASSE COMMERCIALE ESISTENTE: VIALE CRISPI
 - ASSE COMMERCIALE DI PROGETTO ORTOGONALE ALL'ESISTENTE



SCALA 1:5000

STRATEGIE PROGETTUALI

SISTEMA AMBIENTALE

Introduzione di nuovi parchi urbani per la collettività all'interno del quartiere della Gammarana e di San Berardo, in corrispondenza di piccole centralità, come università e scuole

Valorizzazione delle aree agricole esistenti tramite la previsione di orti urbani, che fungano da filtro tra il quartiere della Gammarana e il parco fluviale

Ottimizzare il dislivello in corrispondenza del margine del quartiere, prevedendo un affaccio panoramico sul fiume, che metta in relazione la nuova centralità del quartiere con il parco fluviale già esistente

Valorizzazione del parco fluviale esistente, rafforzando i collegamenti tra il quartiere e lo stesso

SISTEMA INSEDIATIVO

Previsione di nuove residenze in corrispondenza dei vuoti urbani che ricompartono il margine frastagliato all'interno del quartiere

Previsione di uno spazio aperto reversibile, che verrà utilizzato dalla città in occasione di mercati, concerti e fiere

Previsione di un centro polifunzionale in corrispondenza dell'edificio industriale dell'ex villeroy boch, conservando varie funzioni già esistenti

Previsione di un luogo che funga da punto di incontro per il quartiere, usufruibile anche dal centro polifunzionale

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Migliorare la connessione tra il centro storico e i quartieri di san berardo e della gammarana attraverso la previsione di una pista ciclopedonale

Migliorare la connessione tra i due quartieri attraverso aree verdi pedonali lungo l'asse ferroviario e una pista ciclopedonale ad "anello"

Previsione di percorsi che rafforzino il rapporto tra i nuclei esistenti, quelli sportivi della gammarana e dell'acquaviva, e quelli di previsione, il centro polifunzionale, con il parco fluviale

Previsione di assi commerciali assenti nel quartiere

Previsione di servizi ricettivi vista la vicinanza alla stazione ferroviaria

Impiegare parti delle aree vuote in parcheggi a servizio della nuova centralità



MASTERPLAN



SCALA 1:2000

Centro polifunzionale situato al centro del quartiere della Gammarana. Ha la funzione di proporre attività e svaghi, che nella città sono assenti o carenti. Diventerebbe, difatti, non solo un punto di riferimento a scala di quartiere e a scala urbana, ma anche a scala territoriale, offrendo attività capaci di coinvolgere tutte le fasce d'età.

Riqualificazione di aree incolte, o parzialmente coltivate, con l'introduzione orti urbani. Oltre a ridefinire il margine del quartiere, assieme alla pista ciclopedonale che lo perimetra e attraversa, offrono un'occasione per riscoprire il contatto degli abitanti del quartiere con l'agricoltura.

CENTRO POLIFUNZIONALE

NUOVE FUNZIONI DELL'EX-VILLEROY BOCH

- FUNZIONI ESISTENTI
- BIBLIOTECA
- LUDOTECA
- LABORATORIO MUSICA
- LABORATORIO TEATRO
- LABORATORI CREATIVI
- SALA POLIVALENTE
- POLIAMBULATORIO MEDICO
- PALESTRA
- FUNZIONI PER LO SVAGO



SEZIONE TERRITORIALE AA - SCALA 1:1000

Progetto di un parco percorribile in bici e a piedi che costeggia i binari. Ciò rafforza la connessione tra i due quartieri, e i binari non sembrano più essere una barriera, ma bensì un elemento che li tiene uniti.

Trasferimento di mercati e fiere, o di parti di esse, che attualmente si svolgono nel centro storico, nel nuovo spazio reversibile del quartiere. I metri quadrati dello spazio messo a disposizione sarebbero perfettamente in grado di accogliere questi eventi, e di garantire una migliore fruibilità.

Alloggi temporanei nei pressi della stazione ferroviaria, usufruibili da chi ha la necessità di sostare per breve tempo nella città di Teramo, da studenti, dai partecipanti alla manifestazione estiva della Coppa Interamnia, che attualmente dispongono di un alloggio provvisorio.

Parcheggi messi a disposizione del centro polifunzionale e dagli utenti del mercato.



SEZIONE TERRITORIALE BB - SCALA 1:1000

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA - prof. Rosalba D'Onofrio - Fabrizio Cinquini

Riqualificazione del Comune di Martinsicuro, in particolare della frazione di Villa Rosa. Riqualificazione di aree dismesse ed edifici abbandonati.

MARTINSICURO: Comune di confine tra Marche e Abruzzo



VILLA ROSA DI MARTINSICURO



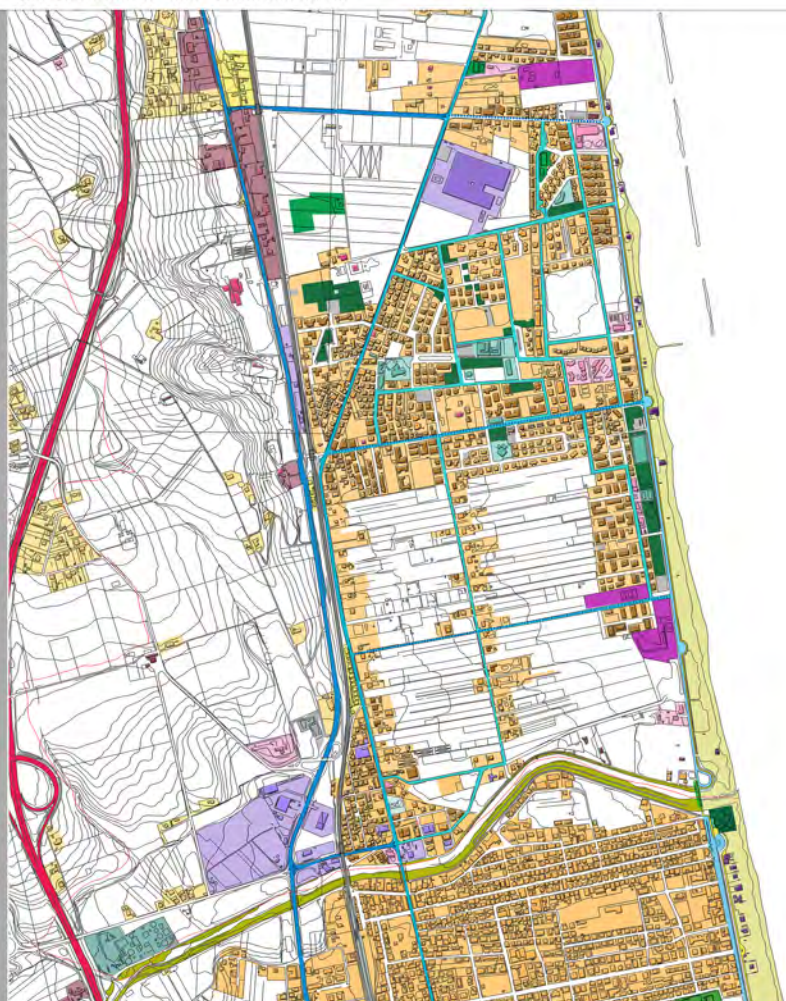
Lungomare di Villa Rosa, dotato di pista ciclopedonale.



Fiume Vibrata e ponte di collegamento tra Alba Adriatica e Villa Rosa



Una delle numerose aree dismesse all'interno del Comune di Martinsicuro



LEGENDA

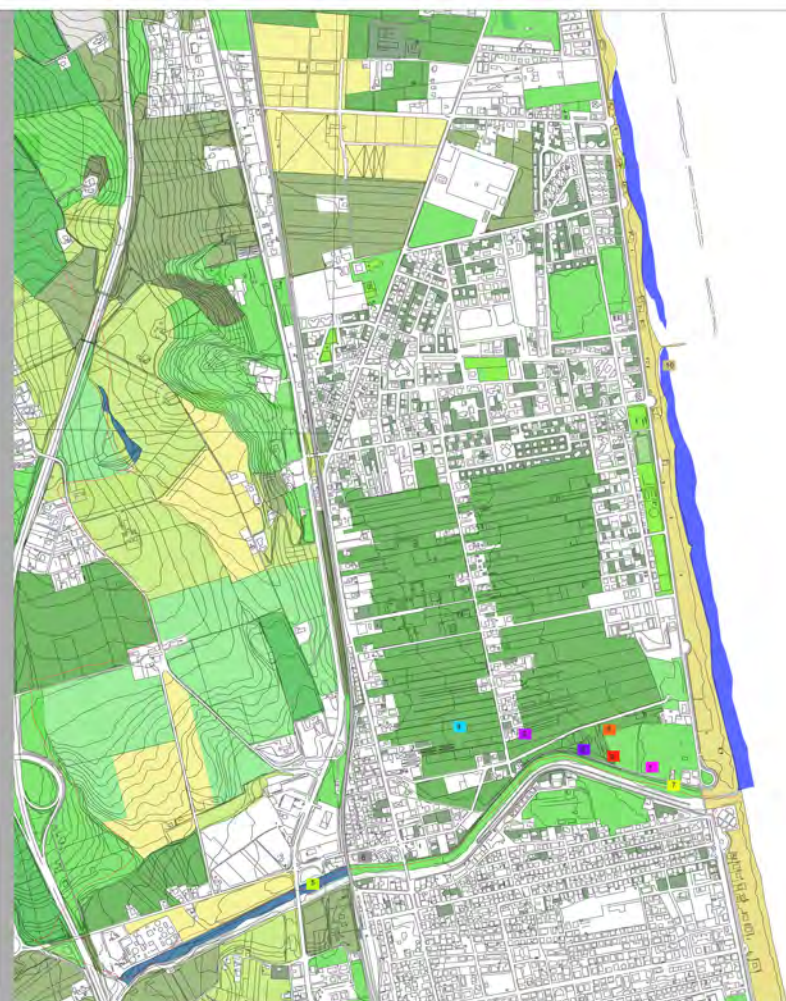
SISTEMA RESIDENZIALE	SISTEMA PRODUTTIVO
Residenze fino a 2 livelli	Strutture commerciali e artigianali
Residenze fino a 4 livelli	
Residenze oltre 4 livelli	SISTEMA INFRASTRUTTURALE
Residenze isolate	Ferrovia
Residenze miste	Autostrada A14
Edifici in disuso	Strada statale SS16
SISTEMA RICETTIVO	Strade di collegamento principali
Alberghi	Strade urbane locali
Strutture balneari	Strade di accesso al mare
Campings	Lungomare
Edifici di pregio storico-architettonico	Percorsi ciclabili
SERVIZI E ATTREZZATURE	Percorsi pedonali
Servizi e attrezzature	Parcheggi
Giardini pubblici	Ponte ciclopedonale
Campi sportivi	
Distributore di benzina	
Depuratore	

ANALISI DEL MARGINE

Il margine del centro di Villa Rosa è lineare in alcuni punti e frastagliato in altri. La linearità è maggiormente visibile sul margine ovest della città, dove quest'ultima è delimitata dalla presenza della linea ferroviaria. Per quanto riguarda il margine frastagliato, esso è dovuto alla presenza di vuoti urbani, numerose aree in disuso che vanno ad intaccare la compattezza del tessuto abitativo. Particolarmente frastagliato è, infine, il margine degli insediamenti limitrofi alla campagna, vista la presenza di grandi lotti con abitazioni unifamiliari e una propria area destinata all'agricoltura.

LEGENDA ANALISI DEL MARGINE

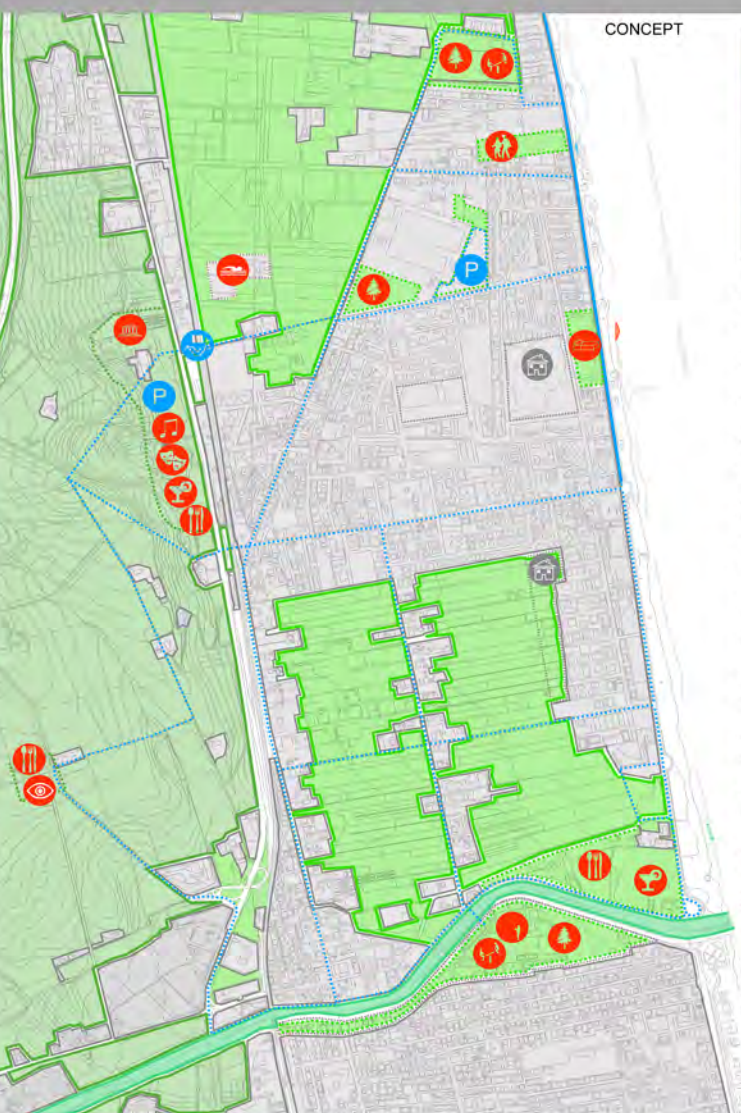
- Margine lineare
- Margine frastagliato
- Vuoto urbano



LEGENDA

VERDE NATURALE	COMPONENTI SISTEMA AMBIENTALE
Boschi di latifoglie	Zone umide interne
Aree di verde in espansione	Spiegate
VERDE ANTROPICO	Aree al di là del limite delle maree
Campi agricoli senza canali di irrigazione	
Vivai	LEGENDA PERICOLOSITA'
Frutteti	PERICOLOSITA' DA FRANA
Vigneti	Pericolosità elevata
Campi agricoli	Pericolosità moderata
Oliveti	Pericolosità bassa
VERDE ANTROPICO URBANO	PERICOLOSITA' IDRAULICA
Verde urbano	Fiume Vibrata
Aree sportive	Pericolosità molto elevata
Prati stabili	Pericolosità elevata
Verde privato	Pericolosità moderata

PERICOLOSITA' DA FRANA E IDRAULICA



CONCEPT

LEGENDA

- area verde pianeggiante esistente da mantenere
- area verde pianeggiante di progetto
- area edificata di esistente da mantenere
- area edificata di progetto
- percorso ciclo-pedonale preesistente
- percorso ciclo-pedonale di progetto

OBIETTIVI

- Integrare il sistema verde, utilizzando le numerose aree vuote in disuso.
- Dotare la città, priva di identità, di un punto di aggregazione sociale.
- Favorire la mobilità dolce di collegamento all'interno della città.
- Riqualificare gli edifici di pregio architettonico abbandonati, come la vecchia fornace.
- Aumentare i punti di collegamento tra la città e la sua periferia, nettamente separate dalla linea ferroviaria.
- Preservare le abitazioni, limitrofe al fiume, dal rischio frana ed esondazione.
- Risanamento dell'area fluviale degradata e maltenuta.

INTERVENTI

- Creazione di parchi urbani utilizzando le aree in disuso, assegnando ad ognuno di esse nuove funzioni.
- Inserimento di una piazza che diventi il cuore della città, utilizzando uno dei vuoti urbani all'interno di essa.
- Inserimento di percorsi a mobilità lenta, in modo da creare una rete di connessione tra le aree riqualificare e la città esistente.
- Riqualificazione della vecchia fornace, che diventa un polo culturale collegato da un asse viario, sia carrabile sia ciclo-pedonale.
- Costruzione di un sottopasso che favorisca la circolazione motorizzata e non, e che diventi un ulteriore punto di collegamento tra la città e la campagna.
- Riproporre l'edificato a rischio nell'area lungofiume nelle zone dove sono presenti vuoti urbani e nelle zone in cui il margine appare frastagliato, rendendolo lineare.
- Riqualificazione del lungofiume, attualmente in stato di degrado, arricchendolo con servizi e attrezzature, come parchi, ristoranti e bar.

LEGENDA MASTERPLAN

alberi	aree in costruzione
superficie pavimentata	edificato preesistente
percorso ciclopedonale	edificato di nuova costruzione
aree verdi	sottopasso

QUALI SONO LE STRATEGIE PER MIGLIORARE E RIATTIVARE LA CITTÀ?
Potenziare la città in vista di una futura preponderanza del settore terziario con:

1. **INSEDIAMENTI** + 2. **VERDE** = **CITTÀ DI QUALITÀ**

3. **INFRASTRUTTURE** + 4. **FUNZIONI** = **CITTÀ DI QUALITÀ**



L'ex fornace è diventata il fulcro delle nuove attività culturali e trasformata in auditorium. L'intera area è stata riqualificata e dotata di diversi servizi, quali teatro, bar e ristoranti. L'area è collegata con la periferia grazie alla pista ciclopedonale.



La pista ciclabile e la pista pedonale sono diventate il collegamento tra le varie aree verdi, potenziando così la mobilità dolce della città. Inoltre, attraverso di esse, è stato possibile creare una relazione tra il centro della città e la parte periferica.



La piazza è diventata il nuovo "cuore" della città: dotata sia di strutture commerciali sia di punti di ristoro, favorisce l'incontro e le relazioni tra i cittadini.



Si è deciso di costruire un teatro all'aperto per soddisfare una mancanza di strutture dedicate allo spettacolo e all'arte, puntando a promuovere eventi precedentemente inesistenti nella zona.

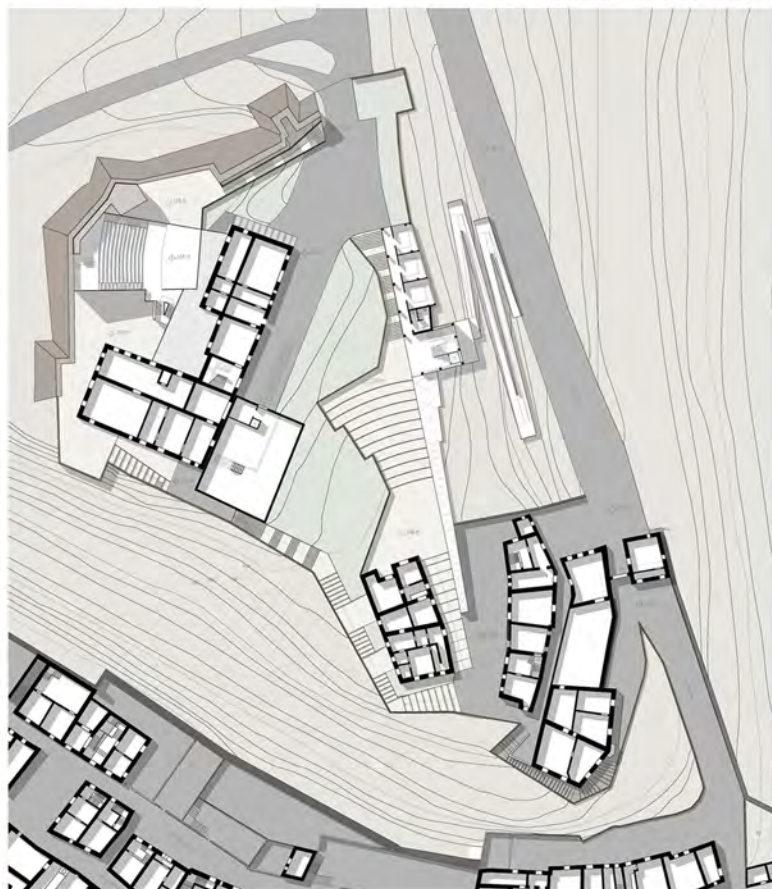


Un'area verde significativa è quella sul lungomare, che collega la zona balneare con l'interno della città. Al suo interno troviamo un hotel, che mira ad incrementare il turismo, e un parco attrezzato.

PLANIVOLUMETRICO



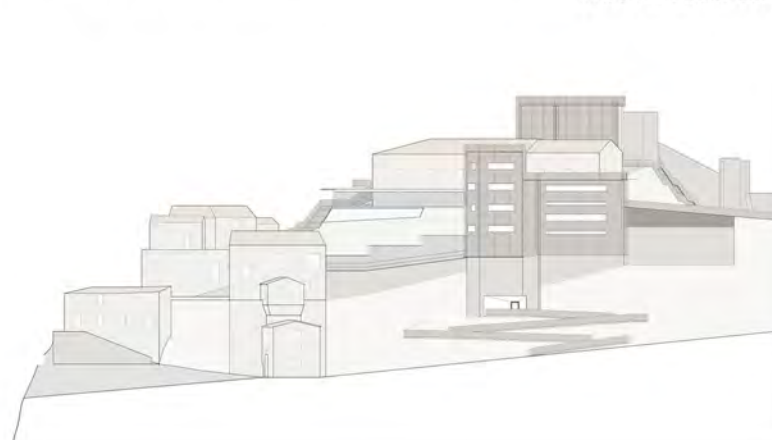
PLANIMETRIA PIANI TERRA



SEZIONE



PROSPETTO NORD-EST



AREA DI INTERVENTO

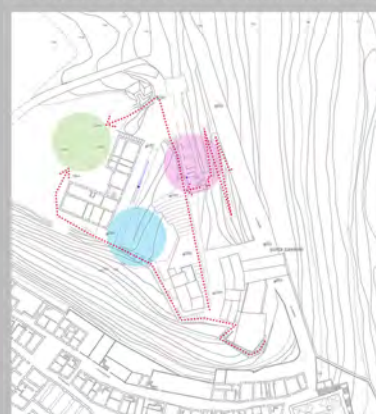


FOTO AEREE DI GROTTAMMARE



Riqualificazione del centro storico di Grottammare attraverso il progetto di edifici e di spazi aperti e vuoti, che andassero a valorizzare la preziosità artistica e storica del luogo.

Gli edifici di previsione erano un auditorium, un laboratorio d'arte e una sala espositiva, in onore dello scultore e a ritista del posto, Pericle Fazzini.



NUCLEI FUNZIONALI

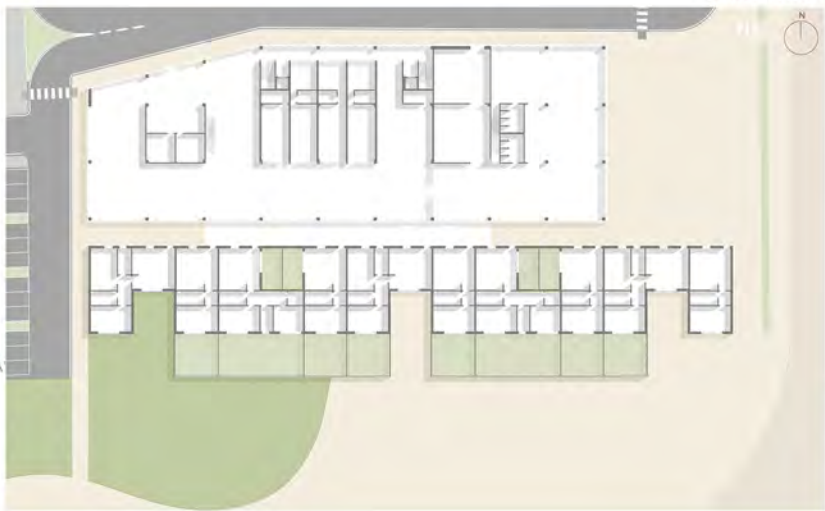
- AUDITORIUM
 - LABORATORIO D'ARTE
 - SALA ESPOSITIVA
- PERCORSI
- ACCESSI PRINCIPALI
 - ACCESSI SECONDARI



PLANIMETRIA PIANI TERRA



PIANTA LIVELLO 0



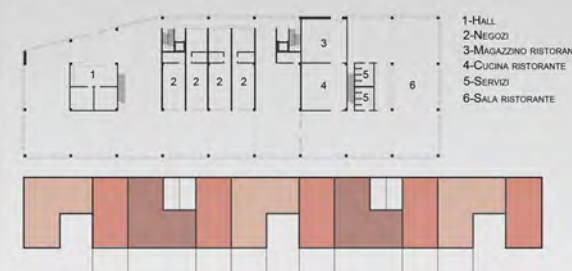
AREA DI INTERVENTO



Riqualificazione di un'area dismessa della frazione di Villa Rosa, nel comune di Martin-sicuro. L'obiettivo del laboratorio è stato quello di progettare un grande spazio vuoto e di ricompattare il margine con la previsione di edifici residenziali e alberghi.



STRUTTURA RICETTIVA- ALBERGO E RESIDENZE TEMPORANEE



TIPOLOGIA ABITATIVA DELLE RESIDENZE TEMPORANEE



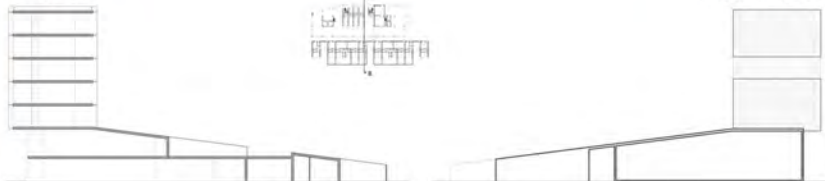
SEZIONE TERRITORIALE AA



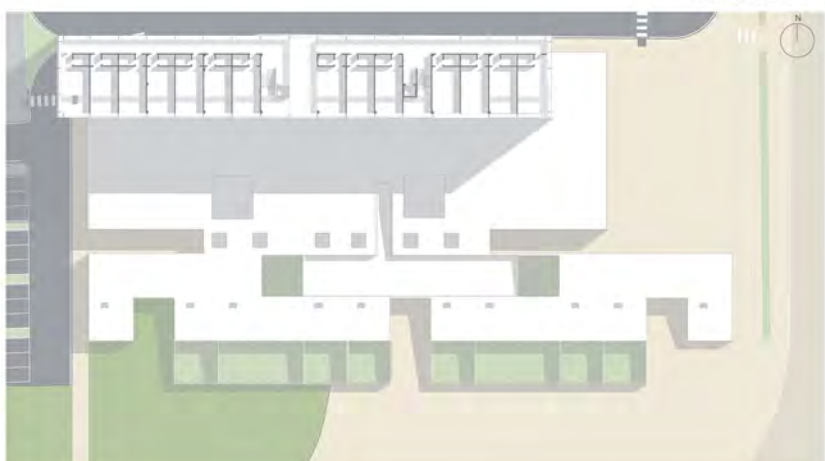
SEZIONE AB



PROSPETTO EST



PIANTA LIVELLO 1



LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DELLA GAMMARANA A TERAMO: IL MIGLIORAMENTO DELLE ATTREZZATURE DI SERVIZIO ALLA POPOLAZIONE

Il mio progetto ha principalmente interessato la riqualificazione di aree vuote e di edifici industriali dismessi nel quartiere della Gammarana, sito nella città di Teramo. Esso si pone un duplice obiettivo: dare un'identità al quartiere e creare nuovi spazi e servizi a vantaggio della comunità a diverse scale, da quella di quartiere a quella territoriale.

Il quartiere Gammarana è periferico alla città di Teramo. Si trova in una posizione strategica, ospitante il capolinea dell'asse ferroviario Teramo-Giulianova, che collega il capoluogo di provincia al mare Adriatico. Lo sviluppo del quartiere è avvenuto ai margini di questo importante asse di collegamento. Inizialmente l'area era caratterizzata da un agglomerato di nuclei industriali; solo in un secondo tempo, a partire dagli anni 50 in poi, inizia a cambiare "volto", trasformandosi da area industriale a quartiere residenziale, con la conseguente dismissione di numerose fabbriche precedentemente attive. La più importante di queste era la Villeroy & Boch,, edificio dismesso oggi sede, solo in parte, di diverse società.

Oltre alla presenza di fabbriche dismesse, il quartiere ospita diversi impianti sportivi a servizio del quartiere e della città, e il Parco della Scienza, nato dalla riqualificazione dell'area industriale ex Gavini.

Dopo aver effettuato il sopralluogo dell'area in questione e dell'area limitrofa, il quartiere San Berardo, situata al di là dell'asse ferroviario , l'intervento si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- studio della zona tramite un'analisi del sistema ambientale, infrastrutturale e insediativo
- individuazione dei punti di debolezza e di forza, con la predisposizione di un *leitmotiv* da osservare nell'arco di tutta l'elaborazione
- redazione di un *masterplan* che cerchi di dare una configurazione all'idea progettuale

POTENZIALITA' E CRITICITA'

A partire dalle analisi sulle potenzialità e criticità dell'area sono giunta alle soluzioni progettuali che ho successivamente proposto a diversi livelli.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Numerosi sono stati i punti di debolezza individuati, che delle volte risultavano essere anche punti di forza.

A livello territoriale, la linea ferroviaria, funzionale per gli spostamenti a scale più ampie, determina una scarsa permeabilità tra i due quartieri della Gammarana e di San Berardo. Seppur vi siano sottopassi esistenti, essi non risultano abbastanza efficaci per migliorare il collegamento tra le due aree. Oltre all'asse ferroviario, la vicinanza all'asse supestradale Teramo-mare potrebbe essere vista come un'opportunità per migliorare la raggiungibilità del luogo.

A livello urbano, invece, ho individuato la mancanza di connessione del centro storico con i quartieri della Gammarana e di San Berardo, e tra i nuclei sportivi esistenti, quello della Gammarana e dell'Acquaviva, con il parco fluviale.

SISTEMA INSEDIATIVO

Per quanto riguarda gli aspetti insediativi, oltre alla presenza di aree vuote degradate all'interno del quartiere e di edifici industriali dismessi, ho notato la presenza di un margine sfrangiato all'interno del quartiere, la mancanza di luoghi aperti di aggregazione, non solo nel quartiere in esame, ma anche in quello limitrofo di San Berardo, saturo di edifici residenziali e privo di piccoli luoghi di incontro, soprattutto in corrispondenza di alcune centralità, come università e scuole.

SISTEMA AMBIENTALE

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, ho notato come sia una grande potenzialità la vicinanza al fiume di questo quartiere, e di come sia importante valorizzare la presenza del parco fluviale. Ho individuato anche la presenza di suoli fertili in corrispondenza del margine del quartiere, che potrebbero essere potenziati e utilizzati anche per ridefinire il margine esterno dell'area, attualmente assente.

MASTERPLAN

A seguito di queste considerazioni ha preso vita la mia idea progettuale, che, seppur concentrandosi sulla riqualificazione di servizi e di attrezzature sociali, ha spaziato in tutti ambiti, da quello infrastrutturale, a quello ambientale e insediativo.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Sono state molteplici le strategie progettuali adottate sotto questo aspetto.

Innanzitutto ho deciso di migliorare il collegamento tra il centro storico e la periferia di Teramo con una pista ciclopedonale, facilitando l'afflusso di cittadini in questa parte di città, che verrà riqualificata con nuove funzioni.

La stessa pista ciclopedonale collegherà i due quartieri, San Berardo e Gammarana, e quest'ultimo con il parco fluviale, dove verrà continuata la pista ciclabile attualmente interrotta. Questa strategia rafforzerà il rapporto tra i nuclei sportivi esistenti della Gammarana e dell'Acquaviva con il parco fluviale.

Inoltre, all'interno del mio progetto, ho previsto un nuovo asse commerciale, perpendicolare a quello esistente di Viale Crispi. Un asse che aiuterebbe a rafforzare ancora di più il "dialogo" tra i due quartieri, visto che li attraverserebbe entrambi.

Alcune aree vuote all'interno del quartiere saranno destinate a nuovi parcheggi a servizio delle nuove funzioni previste nel quartiere.

A livello territoriale, ho riproposto lo svincolo già previsto, per migliorare il collegamento del quartiere a livello territoriale e agevolare il raggiungimento delle nuove funzioni.

SISTEMA INSEDIATIVO

Data la presenza di vuoti urbani e del conseguente margine del quartiere frastagliato, ho pensato di ricompattarlo progettando nuove residenze e alloggi temporanei. Questi ultimi li ho previsti in prossimità della ferrovia, usufruibili da chiunque abbia la necessità di sostare nella città per un breve periodo, da studenti, dai partecipanti alla Coppa Interamnia (evento estivo annuale che vede come protagonista la città di Teramo). La città, sotto questo punto di vista, non offre numerosi punti di sosta e ristoro, e ho deciso di sfruttare gli spazi vuoti a disposizione per far fronte a questa carenza.

Uno dei diversi spazi vuoti sarà destinato principalmente all'allestimento di mercati e fiere. Attualmente vengono svolti nel centro storico, ma si tratta di una collocazione provvisoria e non a norma di sicurezza. I metri quadri dello spazio messo a disposizione sarebbero perfettamente in grado di ospitare il totale o parziale trasferimento di questi eventi temporanei.

In corrispondenza dell'ex Villeroy & Boch ho previsto un centro polifunzionale, con nuove funzioni a servizio del territorio, del quartiere e della città, mentre le esistenti saranno conservate. Tra le diverse funzioni previste, vi sono: una biblioteca, una ludoteca, laboratori di musica, teatro e creativi, una sala polivalente, un poliambulatorio medico, una palestra e varie funzioni per lo svago. Questo centro ha la funzione di proporre attività e svaghi assenti o carenti nella città, diventando un punto di riferimento per ogni fascia d'età della popolazione.

Lo spazio limitrofo al centro polifunzionale, “testata” del nuovo asse commerciale, verrà invece progettato per diventare il nuovo punto di incontro del quartiere, spazio aperto utilizzabile anche dai fruitori del centro polifunzionale. Inoltre, il dislivello del terreno, in corrispondenza del margine del quartiere, permetterebbe il progetto di un punto panoramico sul fiume, capace di mettere ancor più in relazione il quartiere con il parco fluviale.

SISTEMA AMBIENTALE

Vista la mancanza di vuoti urbani nel quartiere di San Berardo, ho innanzi tutto previsto dei piccoli parchi in corrispondenza di piccole centralità, che diventerebbero anche delle “tappe” della pista ciclopedonale di progetto.

Ho poi deciso di riqualificare le aree incolte, o parzialmente coltivate, con l’introduzione di orti urbani che, oltre a ridefinire il margine del quartiere, assieme alla pista ciclopedonale che li perimetra e attraversa, offrono un’occasione per ricoprire il contatto degli abitanti del quartiere con l’agricoltura.

Infine, oltre alla previsione di una maggior manutenzione del parco fluviale, che acquisterebbe un nuovo significato, ho introdotto un parco che costeggia i lati dell’asse ferroviario, sia pedonale che ciclabile. Ciò migliorerebbe la connessione tra i due quartieri, e l’asse ferroviario non sarebbe più visto come limite, ma bensì come punto di incontro e di aggregazione.

Nelle tavole curriculari ho inserito dei progetti volti alla riqualificazione di aree dismesse e spazi vuoti: nel caso di Grottammare l’area era situata nel centro storico, dotata di una valenza anche artistica, vista la presenza dei resti delle mura dell’antico castello; nel caso di Villa Rosa l’area dismessa si trovava sul lungomare di Martinsicuro. Entrambi avevano come obiettivo principale il progetto spazi e funzioni che favorissero l’aggregazione, gli incontri, la relazione tra i fruitori delle aree trattate.